

FATTI E CIFRE

Il Piemonte tra le regioni più colpite da fenomeni di culti esoterici e indovini

Secondo stime non ufficiali diffuse negli ultimi anni dal Sos Antiplagio il numero di maghi e santoni in tutta la regione sarebbe di almeno 1.500, e oltre 100.000 sarebbero i colloqui richiesti ogni anno. Il giro d'affari annuo stimato (in nero) sarebbe di circa 50 milioni di euro e tra le vittime di truffe solo il 5% trovano il coraggio di sporgere denuncia. Il costo me-

dio di una seduta oscilla fra gli 80 e i 200 euro. Questi casi di individui che si proclamano maghi o persone capaci di predire il futuro, come rimarca nell'articolo principale il professor Massimo Introvigne, sono nettamente distinti da quelli dei gruppi organizzati religiosi o magici per i quali da tempo gli studiosi hanno smesso di parlare di "plagio".

Negli anni scorsi gli operatori del Centro Studi abusi psicologici avevano richiamato l'attenzione sulla debole attenzione da parte dello Stato su questi individui e fenomeni (l'ultimo censimento in Italia da parte del ministero degli Interni risale al 1998) a causa della quale tanti santoni e "guru" del mondo occulto rimangono impuniti a causa del vuoto normativo: in Italia non esiste il reato di manipolazione mentale.

Secondo il Codacons però il mondo dell'occulto prospera: il fatturato era arrivato nel 2014 a oltre 8 miliardi, con 13 milioni di italiani nella rete.

PRIMO PIANO

SOLIDARIETA Fenomeno colpisce decine di persone all'anno nel Novarese

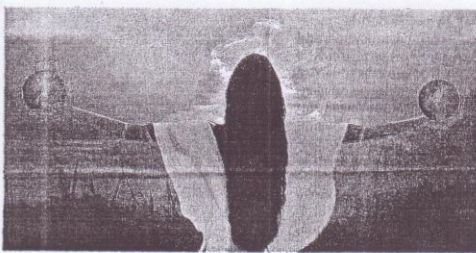
Chiunque, anche la persona più insospettabile, può diventare vittima di gruppi che sfruttano un momento di fragilità. Per cadere nella trappola, sottolineano gli operatori delle organizzazioni che cercano di fornire aiuto, basta trovarsi in un momento di fragilità: la scomparsa di un congiunto, la perdita del lavoro, la separazione dal coniuge, problemi di salute. Vittime diventano così non solo anziani o persone poco istruite, ma anche giovani e persino professionisti. «Queste sette approfittano di un momento di difficoltà e di una condizione di isolamento», commenta Giovanni Ristuccia (in alto a destra), presidente di Sos Antiplagio, associazione che a Novara dal 2004 cerca di contrastare gruppi che promuovono culti esoterici e santoni.

«Ogni anno - spiega - passano da noi molte persone. Tante anche le telefonate per avere informazioni. Mediamente, parlando di vittime novaresi, sono una quindicina le persone che si rivolgono a Sos Antiplagio. Poi altre vittime arrivano da fuori provincia, anche da fuori regione». Il sociologo

Massimo Introvigne, fondatore e direttore del Centro Studi Nuove religioni (Cesnur) di Torino e

Sos Antiplagio, in aiuto delle vittime di truffe

Ristuccia: dal 2004 contrastiamo maghi e santoni



fra i massimi esperti sul rapporto fra religioni e società, ricorda che da anni gli studiosi usano estrema cautela nel parlare di "plagio" e sottolinea le differenze fra due fenomeni di natura diversa: «da una parte troviamo dei gruppi per i quali gli studiosi accademici hanno bandito da anni

il termine "sette" e che vengono chiamate piuttosto nuovi movimenti religiosi e magici - precisa Introvigne - ovvero realtà organizzate e strutturate con una dottrina precisa, libri, sedi, siti Internet, gerarchie; dall'altra parte troviamo singoli maghi o guaritori a pagamento che non hanno né la capacità né

Per il Fisco sono 'operatori dell'occulto' ma molti sono evasori totali non intercettati

l'interesse a fondare un movimento. La maggior parte dei reati è commessa nella seconda categoria, non nella prima». La categoria degli individui, rimarca, è anche più difficile da censire. «Basarsi sulle denunce individuali non funziona, anche perché spesso lo stesso mago si presenta in città diverse con nomi diversi. Il fisco ha creato una categoria "operatori dell'occulto", ma molti sono evasori totali e dunque - se alcune organizzazioni di contrasto e aiuto esagerano per eccesso - il fisco minimizza per difetto». Per questo è così difficile stilare statistiche precise.

«Direi che la somma di chi esercita a tempo pieno la professione di mago, indovino o guaritore al di fuori da movimenti religiosi organizzati si situa in Italia con ogni probabilità



tra un limite minimo di duemila persone e uno massimo di diecimila».

Quel che è certo è che si tratterebbe di un fenomeno in costante crescita in Italia secondo alcuni dati del 2018 del Servizio AntiSette dell'Associazione Papa Giovanni XXIII, che ha raccolto 2.467 richieste d'aiuto, consulenza o informazioni, con una prevalenza di contatti dal Nord (39%), quindi dal Centro (32) e dal Sud (29). In Italia si è passati da 851 richieste nel 2007 alle 1.408 del 2018.

Si stima che nel nostro Paese, tra gruppi di natura spirituale, pseudo religiosa e affini, siano almeno 500 le organizzazioni. A fare la parte del leone quelle che vengono definite "psicosette" (la realtà più diffusa con il 41%).

Monica Curino

Introvigne: «Maggior parte dei reati sono commessi da individui e non da gruppi»

TESTIMONIANZA Una giovane donna scivolata in questi gruppi e costretta per anni a sborsare denaro

«Io vittima, lo yoga non c'entrava»

Il racconto di una professionista novarese: teniamo lontani i giovani

A volte anche gruppi all'apparenza regolari, che rimandano a pratiche diffuse e senza alcun evidente legame con pratiche religiose e santoni, nascondono altri intenti e conducono chi entra a un grave stato di prostrazione psicologica. È quanto è capitato a Silvia (nome di fantasia), professionista novarese del settore sanitario, una delle 15 persone all'anno che si sono rivolte al Sos Antiplagio e che, dopo «10 anni di calvario», sta recuperando la sua vita. Racconta la sua storia «per mettere in guardia altre persone, soprattutto giovani - spiega - che potrebbero affidarsi con leggerezza a tali gruppi». Per Silvia tutto parte una deci-

na di anni fa. «Con alcuni conoscenti, anche per stringere nuove amicizie, avevo deciso - spiega - di iniziare a frequentare un gruppo che sosteneva di praticare il Reiki e che è attivo nella zona del Nord Italia. Anziché andare in palestra, per un periodo ho frequentato questi incontri, fino a quando non mi sono resa conto che ero inciampata in quella che reputo una setta e che non si trattava di una pratica simile allo yoga, come immaginavo».

Durante gli incontri, racconta la giovane donna, «gli adepti - sostiene - venivano incitati ad avere visioni e venivano loro offerte bibite contenenti sostanze di natura non meglio specificata e che risultavano psicotrope». Silvia sostiene di esser stata ipnotizzata contro la sua volontà. La giovane ha infine abbandonato il gruppo: «Ho deciso di battermi per impedire, come professionista sanitaria, che il Reiki possa essere introdotto in ospedali, scuole e altri luoghi

pubblici, soprattutto per evitare che la pratica Reiki possa essere considerata terapeutica per la cura di patologie tumorali, come studi scientifici internazionali hanno da tempo stabilito. Esistono infatti molti casi di persone che hanno abbandonato la medicina tradizionale per affidarsi a cure di questo tipo, mettendosi nelle mani di persone non iscritte ad alcun Albo legalmente riconosciuto. Quindi in caso di errore - chiosa - chi ne risponde?».

Il caso di Silvia risulta emblematico per le tecniche di persuasione e coinvolgimento affettivo messi in atto da questi gruppi, come spiegato da Ristuccia (si veda sopra), finché non cominciano ad arrivare le richieste di denaro. Secondo i dati forniti da Sos Antiplagio le vittime sono spesso persone sole. Ultimamente si registrano casi di giovani universitari e, nel Novarese, soprattutto culti magico esoterici e dedicati al potenziale mentale.

Mo. C.

PRIMO PIANO

ECONOMIA

Andamento altalenante per l'industria manifatturiera nel Novarese

> PAGINA 4

CULTURA E SPETTACOLI

STRENNE

Nuovo saggio di Eugenio Borgna: nei segreti della saggezza l'arte della vita buona

> PAGINA 7

VITA ECCLESIALE

SPORT

Al via in diocesi un corso per genitori, allenatori e dirigenti

> PAGINA 39

SPORT

PALLAVOLO

Igor Volley Novara da martedì in Cina per il Mondiale per Club

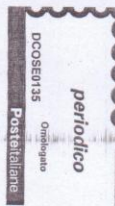
> PAGINA 45

SGUARDO SUL MONDO

MEDIO ORIENTE

Quirico a Novara: «Ecco cosa ho visto del Grande Califfato»

> PAGINA 8



L'AZIONE

EDIZIONE SUD DELL'INFORMATORE - ANNO 69 - NUMERO 44

VENERDI 29 NOVEMBRE 2019

EURO 1,50



GENERALI

AGENZIA NOVARA LAGHI

NOVARA - TRECATE - OLEGGIO
BORGOMANERO - ARONA - CASTELLETTO TICINO
info@novaralaghi.it www.novaralaghi.it

OCCULTISMO Piemonte tra le regioni più colpite in Italia. A Novara decine di persone all'anno chiedono aiuto

S.O.S. Antiplagio, mano tesa a chi cade vittima di truffe

Santoni, maestri di vita, guru, ma anche cartomanti, astrologi e indovini capaci di prevedere il futuro. Il panorama di coloro che approfittano delle persone in un momento di fragilità è vasto e pericoloso. Per cadere nella trappola,

sottolineano gli operatori delle organizzazioni che cercano di fornire aiuto, basta trovarsi in un momento di difficoltà. Il meccanismo sfruttato è la capacità di offrire certezze dove non ce ne sono, presentare un clima di comprensione e di stima a chi lo

cerca. Il professor Massimo Introvigne, fondatore e direttore del Censur di Torino, rimarca come la maggior parte dei reati in Italia vengano commessi da individui e non da gruppi organizzati. I consigli alle famiglie delle vittime non sono facili da elab-

borare anche se il punto di partenza deve essere la capacità di elaborare un progetto che offra all'interno della famiglia quel che individui o gruppi magici offrono al di fuori di essa.

ALLE PAGINE 2 E 3

TRECATE

Polo logistico, si inizierà a lavorare da febbraio

A PAGINA 10

NOVARA

Dal Tar via libera ai mercatini domenicali

A PAGINA 11

NOVARA

Il cavalcavia di S. Agabio riapre alle auto a dicembre

A PAGINA 12

NOVARA

Cinema Araldo da 40 anni al servizio della cultura

A PAGINA 18

OVEST TICINO

Commercio equo, mobilitazione sabato 30 novembre

A PAGINA 22

BORGOMANERO

Caritas, aiuti da 60 volontari a 285 famiglie

A PAGINA 33

SPORT

Il Novara calcio domenica cerca il successo in casa

A PAGINA 44

CARITAS Don Giovanni Perini atteso al convegno diocesano ad Armeno



I NOSTRI PICCOLI, SEMPRE PIÙ PICCOLI!

I nostri nuovi apparecchi acustici, con l'innovativa tecnologia Capture™ che ti assicura un'esperienza di ascolto chiara e confortevole in ogni ambiente sonoro, oggi sono ancora più piccoli.

CONNESSIONE DIRETTA CON TV E TELEFONO
Ora anche ricaricabile!

Novara - Viale Roma, 32/B - Tel. 0321 499649
Da Lun. a Ven. 9-12.30 e 14.30-18.00
Novara - Via dei Mille, 1/E - Tel. 0321 36292
Da Lun. a Ven. 9-12.30 e 15-19 - Sab. 9-12
Arona - Via Gramsci, 7 - Tel. 338 6074580
Martedì 9-12 - Giovedì 15-17.30

Audiofocus
CENTRO ACUSTICO
www.audiofocus.it

PROVA GRATUITA IMMEDIATA

senza obbligo di acquisto.

MAICO